

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2016, n. 766

**L. R. 1 del 15 febbraio 2016, art. 22. Contributo straordinario per i maggiori oneri sostenuti dai comuni per trasferimento e conferimento dei rifiuti solidi urbani: approvazione della ripartizione tra gli Ambiti Territoriali Ottimali.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Domenico Santorsola, di intesa con l'Assessore al Bilancio e al Demanio e Patrimonio Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, dott. ssa Giovanna Addati, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Gestione dei Rifiuti, dott. Giuseppe Pastore e dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, ing. Giovanni Scannicchio, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità. Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- L'art. 200 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).
- L'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, prevede che *"lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali"*.
- L'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e ss.mm.ii., stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.
- Con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del'8 ottobre 2013, a seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), che indica l'impiantistica a servizio dei sei ambiti territoriali in cui si articola il territorio regionale.
- Nel corso dei primi anni di attuazione del piano si sono evidenziate situazioni di criticità connesse ai ritardi nel rilascio dei provvedimenti autorizzativi relativi all'impiantistica prevista dal PRGRU, nonché alle problematiche di natura ambientale che hanno portato alla sospensione dei titoli autorizzativi e al sequestro di alcuni impianti da parte della magistratura.
- In tali situazioni è stato inevitabile il ricorso a provvedimenti extra ordinem, ex art. 192 del D.Lgs 152/2006, per assicurare la chiusura del ciclo dei RSU, anche in deroga al principio di autosufficienza, avvalendosi di discariche situate a notevole distanza dai Comuni di produzione dei rifiuti e dagli impianti di trattamento, con conseguente aggravio dei costi per il trasporto fuori ATO dei RSU biostabilizzati da avviare a smaltimento e per il ricorso sistematico a discariche per rifiuti speciali non pericolosi di proprietà privata.
- Per contribuire a fornire un ristoro alle comunità locali a fronte di tali maggiori oneri la L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016, art. 22 (*Contributo straordinario per i maggiori oneri sostenuti dai comuni per trasferimento e conferimento dei rifiuti solidi urbani*) stabilisce che *"Al fine di concorrere ai maggiori oneri sostenuti dai comuni per trasferimento e conferimento dei rifiuti solidi urbani in relazione alla chiusura di alcune discariche comunali, nell'ambito della missione 9, programma 3, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2016; in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione."*
- A tale proposito, a seguito di formale convocazione, nelle giornate del 12 aprile e 4 maggio 2016, presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, si sono riuniti i rappresentanti degli Organi di Governo d'Ambito, al fine di concordare la ripartizione del contributo straordinario tra gli ambiti territoriali, anche alla luce dei dati relativi ai maggiori costi sostenuti comunicati alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica a seguito di formale richiesta.

**CONSIDERATO CHE:**

- I dati comunicati alla Sezione, a volte non rappresentativi della totalità dei Comuni interessati dalla problematica in argomento, sono estremamente disomogenei e difficilmente comparabili, alla luce delle diverse emergenze

connesse alle carenze impiantistiche che hanno interessato i diversi ambiti territoriali nel corso del 2015.

- Si prende atto che gli OGA di Taranto e Foggia non hanno sostenuto, nel periodo di riferimento, maggiori oneri per il trasporto dei rifiuti fuori ATO in quanto non sono stati oggetto di ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e non hanno comunicato alcun dato a seguito di formale richiesta della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifica
- L'art. 22 della L.R. n. 1/2016 non è volto a ristorare integralmente i maggiori costi per il trasporto e conferimento da parte dei Comuni, bensì di fornire un contributo secondo criteri di equità.
- In base alle esigenze rappresentate, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente nel corso dell'incontro del 12.05.2016 ha formulato una proposta di ripartizione del contributo che, anche in considerazione del numero di abitanti interessati per ciascuna Provincia, delle distanze sostenute dai Comuni per il trasporto dei rifiuti ad impianti fuori bacino e delle percentuali di raccolta differenziata conseguite mediamente in ciascuna Provincia, sia così articolata:
  - OGA BA 45 % delle somme disponibili
  - OGA BAT 40 % delle somme disponibili
  - OGA BR 2,5 % delle somme disponibili
  - OGA FG 0 % delle somme disponibili
  - OGA LE 12,5 % delle somme disponibili
  - OTA TA 0 % delle somme disponibili
- A seguito dell'incontro e dell'invio formale del relativo verbale, i rappresentanti degli OGA non hanno fatto pervenire osservazioni sulla suddetta proposta di ripartizione.

#### **RITENUTO OPPORTUNO:**

- Approvare la suddetta proposta di ripartizione tra gli Ambiti Territoriali interessati del contributo previsto dalla L. R. 1/2016, art. 22, formulata dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Delegare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica alla adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione della spesa a favore dei Comuni capofila di ciascun ATO, che successivamente disporranno la liquidazione a beneficio dei Comuni interessati agli aggravii di costi secondo criteri di equità e proporzionalità;

La copertura finanziaria del presente provvedimento pari a **€ 1.000.000** di cui all'art. 22, L. R. 1 del 15 febbraio 2016, **cap. 621086**, autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 L. n. 208/2015; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili; al relativo impegno si provvederà con successivo atto dirigenziale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente *ad interim* del Servizio Gestione dei Rifiuti, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

-di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;

- di approvare la seguente proposta di ripartizione tra gli Ambiti Territoriali della Puglia del contributo previsto dalla L. R. 1/2016, art. 22:
  - OGA BA 45 % delle somme disponibili
  - OGA BAT 40 % delle somme disponibili
  - OGA BR 2,5 % delle somme disponibili
  - OGA FG 0 % delle somme disponibili
  - OGA LE 12,5 % delle somme disponibili
  - OTA TA 0 % delle somme disponibili;
  
- Di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento pari a € 1.000.000 di cui all'art. 22, L. R. 1 del 15 febbraio 2016, cap. 621086, è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 L. n. 208/2015; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili; al relativo impegno si provvederà con successivo atto dirigenziale.
  
- di delegare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica alla adozione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione della spesa a favore degli Organi di Governo d'Ambito, presso i Comuni capofila;
  
- di demandare agli Organi di Governo d'Ambito la liquidazione delle quote a favore dei singoli Comuni interessati, secondo criteri di equità e proporzionalità;
  
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/>

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano